

COMUNE DI PIRAINO

(CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA)



REGOLAMENTO

DELLA CONSULTA GIOVANILE

DEL COMUNE DI PIRAINO

TITOLO I

PRINCIPI GENERALI

Art. 1

Istituzione, Sede e Durata

Con la delibera consiliare n. 56 del 27.11.2007, nell'ambito delle funzioni istituzionali previste dall'art.4 dello Statuto Comunale, è stata istituita nel Comune di Piraino la Consulta Giovanile.

La sede è nel palazzo municipale.

La durata è biennale.

Art. 2

Funzioni, Scopi e Finalità

La Consulta Giovanile è uno strumento di partecipazione del mondo giovanile alla Politica del Comune.

È organo consultivo e propositivo nei confronti della Giunta e del Consiglio Comunale per tutte le tematiche giovanili, rispetto alle quali esprime un parere non vincolante. L'amministrazione comunale può avvalersi del parere della Consulta in merito a progetti e iniziative riguardanti il mondo giovanile.

Si propone come un punto di riferimento per i gruppi ed i singoli interessati ai problemi della condizione giovanile nei suoi vari aspetti: scuola, università, mondo del lavoro, tempo libero. Raccoglie informazioni nei predetti campi, o direttamente (con ricerche autonome), o a mezzo delle strutture amministrative comunali. Promuove dibattiti e incontri.

È un'organizzazione di giovani pirainesi che si ispira ai principi di democrazia e libertà, nel rispetto del pluralismo delle idee, che ha lo scopo di mettere le problematiche giovanili al centro delle scelte politiche della città, sviluppare nei giovani il senso di appartenenza alla propria comunità, promuovere e sostenere la progettualità dei giovani. Si propone di essere stimolo, supporto, raccordo con tutto ciò che riguarda il mondo giovanile in termini di studi, ricerche, progetti e servizi.

Favorisce il raccordo tra gruppi giovanili e le istituzioni locali; promuove rapporti permanenti con le consulte ed i forum presenti nel territorio provinciale, regionale, nazionale e internazionale.

Promuove azioni mirate a prevenire e interpretare situazioni di disagio giovanile a Piraino.

Sensibilizza il mondo giovanile ai valori di solidarietà, partecipazione alla vita sociale, accoglienza verso le persone deboli e svantaggiate.

Art. 3

Corpo Elettorale

Hanno diritto di far parte del corpo elettorale tutti i giovani residenti nel territorio cittadino compresi nella fascia di età che va dai 16 ai 28 anni, che godono dei diritti civili e politici.

Il requisito dell'età deve essere posseduto il primo giorno fissato per le elezioni.

Il corpo elettorale è chiamato all'elezione dell'Assemblea mediante avviso pubblico emesso dal Sindaco o suo Delegato, almeno 20 giorni prima della data di inizio delle votazioni.

I componenti del corpo elettorale decadono al compimento del ventottesimo anno di età e nel caso e per il periodo di tempo in cui, secondo la legge italiana, dovessero perdere i diritti civili e politici.

TITOLO II **ORGANI DELLA CONSULTA**

SEZ. I

Art. 4

Gli Organi

Sono organi della Consulta Giovanile:

- L'Assemblea eletta dal Corpo Elettorale;
- Il Presidente eletto dall'Assemblea;
- Il Vicepresidente eletto dall'Assemblea;
- Il Consiglio Direttivo eletto dall'Assemblea;
- Il Segretario nominato dal Presidente.

Tutte le cariche sono assolute a totale titolo gratuito.

Le funzioni amministrative possono essere svolte in collaborazione con personale messo a disposizione dall'Amministrazione Comunale.

Art. 5

L'Assemblea

L'Assemblea dibatte le problematiche che riguardano il mondo giovanile di Piraino, i programmi di attività della Consulta e ogni proposta inerente i suoi scopi e le sue finalità, approva eventuali mozioni o deliberazioni di indirizzo.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente della Consulta o, in caso di suo impedimento, dal Vicepresidente.

L'Assemblea elegge Presidente, Vicepresidente e Consiglio Direttivo.

L'Assemblea è composta da n. 19 membri, salvo possibile riduzione del numero dei componenti per effetto dell'applicazione del criterio di rappresentanza che segue.

Per consentire la rappresentanza di tutte le frazioni comunali, ai fini delle elezioni si farà riferimento alle otto sezioni elettorali e saranno eletti, sulla base della propria residenza, i candidati più votati secondo la seguente ripartizione:

- Sino a 1 componente residente a Lacco
- Sino a 1 componente residente a Sant'Arcangelo

- Sino a 2 componenti residente a Sant' Ignazio
- Sino a 2 componenti residenti a Salinà
- Sino a 3 componenti residenti a Zappardino
- Sino a 3 componenti residenti a Piraino
- Sino a 3 componenti residenti a Fiumara
- Sino a 4 componenti residenti a Gliaca.

A parità di voti viene eletto il più giovane di età.

I componenti dell'Assemblea restano in carica per due anni, anche in deroga ai requisiti dell'età massima.

I componenti dell'Assemblea svolgono la propria attività con spirito di solidarietà e correttezza e sono tenuti a rispettare il presente Regolamento e le deliberazioni adottate dalla Consulta.

All'interno dell'Assemblea possono essere create delle commissioni di lavoro.

In caso di dimissioni o decadenza di uno dei membri dell'Assemblea, la surroga avviene con il primo dei non eletti, secondo i criteri di residenza di cui sopra.

Non possono essere eletti nell'Assemblea i Consiglieri Comunali, i componenti della Giunta Municipale ed i dipendenti comunali.

SEZ. II

CANDIDATURE ED ELEZIONI

Art. 6

Candidature

I candidati all'Assemblea, facente parte del corpo elettorale di cui all'art.3 del presente Regolamento, devono presentare l'apposito modulo di candidatura all'ufficio competente dal quindicesimo giorno antecedente le elezioni sino al quinto giorno prima della data fissata per le elezioni.

Per i minorenni dovrà essere acquisito il relativo nulla-osta (previsto nel modulo di candidatura), da parte di un genitore, tutore o esercente la responsabilità genitoriale.

Art. 7

Svolgimento Elezioni

Le elezioni si svolgono nell'arco di un giorno.

Gli elettori possono esprimere una sola preferenza nei seggi allestiti in una sala del Municipio e/o in altre sedi municipali.

Risultano eletti i 19 giovani più votati nel rispetto dei parametri e dei limiti previsti dall'art. 5 del presente Regolamento.

Tutte le operazioni inerenti le elezioni, la preparazione delle schede di votazione, l'approntamento degli elenchi degli aventi diritto, lo svolgimento delle funzioni di Presidente del seggio e scrutatori, lo spoglio, saranno svolte dal personale dipendente dell'Ente, messo a disposizione dall'Amministrazione Comunale.

Art. 8
Decadenza

Si decade da componente dell'Assemblea per dimissioni, per la mancata partecipazione a tre o più sedute senza giustificato motivo, per sopravvenuta causa di incompatibilità, su deliberazione dell'Assemblea a maggioranza semplice.

SEZ. III
CONVOCAZIONE, POTERI, VOTAZIONI, SVOLGIMENTO DELL'ASSEMBLEA

Art. 9
Convocazione Ordinaria

L'Assemblea ordinaria è convocata dal Presidente o, in caso di suo impedimento dal Vicepresidente, almeno tre volte all'anno; con avviso e ordine del giorno da notificare, tramite mail, a tutti i membri almeno cinque giorni prima della data fissata per l'adunanza.

È convocata anche su richiesta:

- di 2/3 del Consiglio Direttivo
- di 1/3 dei membri dell'Assemblea
- del Sindaco o suo delegato

Art. 10
Convocazione Straordinaria

L'Assemblea è convocata in via straordinaria dal Presidente o, in caso di suo impedimento dal Vicepresidente, quando si presentano i requisiti di necessità ed urgenza; con avviso e ordine da notificare, tramite mail, a tutti i membri almeno 48 ore prima della data fissata per l'adunanza.

È convocata anche su richiesta:

- Di 2/3 del Consiglio Direttivo
- di 2/3 dei membri dell'Assemblea
- del Sindaco o suo delegato

Nel caso di decadenza degli organi, l'Assemblea è convocata direttamente dal Sindaco.

Art. 11
Poteri dell'Assemblea

Spetta all'Assemblea ordinaria ogni deliberazione riguardante:

- Elezione Presidente, Vicepresidente, Consiglio Direttivo
- Proposte dei membri e approvazione delle iniziative

- Proposte di modifica del Regolamento
- Pareri richiesti dal Consiglio Comunale e da altri organi

Art. 12

Votazioni

Hanno diritto di voto tutti i componenti dell'Assemblea della Consulta compresi il Presidente, il Vicepresidente e i membri del Consiglio Direttivo. In caso di parità di voto, prevale quello del Presidente.

Le votazioni avvengono per alzata di mano, salvo che la metà più uno dei presenti non richieda lo scrutinio segreto.

Art. 13

Svolgimento, numero legale, verbale e deliberazioni

L'assemblea è presieduta dal Presidente della Consulta Giovanile o, in caso di suo impedimento, dal Vicepresidente.

L'assemblea, in prima convocazione, è valida quando è presente la metà più uno dei componenti. In seconda convocazione (da fissare nel relativo avviso un'ora dopo della prima), sono sufficienti 1/3 dei componenti.

Spetta al Presidente o a chi ne fa le veci attestare la presenza del numero legale.

Le deliberazioni sono assunte a maggioranza semplice. Devono essere sottoscritte dal Segretario e dal Presidente.

Dell'assemblea è necessario redigere verbale scritto da parte del Segretario e da lui sottoscritto insieme al Presidente.

SEZ. IV

IL CONSIGLIO DIRETTIVO: POTERI, CONVOCAZIONI, VOTAZIONI ED ELEZIONE

Art. 14

Consiglio Direttivo: elezione e durata

Il Consiglio Direttivo è l'organo esecutivo e di direzione politica e amministrativa della Consulta Giovanile. Esso è composto da n. 7 componenti, compresi il Presidente e il Vice-Presidente. I componenti sono eletti dall'assemblea tra i membri che hanno compiuto il diciottesimo anno di età, tramite votazione palese. Il Direttivo dovrà essere rappresentativo dei collegi (frazioni) previsti dall'art. 5 del presente Regolamento.

I membri del direttivo restano in carica due anni. Essi decadono nel momento in cui termina il mandato dell'Assemblea e si procede a nuove elezioni.

I membri del Consiglio Direttivo potranno rimanere in carica fino alla scadenza del mandato, anche in deroga al requisito dell'età massima.

In caso di dimissioni o decadenza, l'Assemblea procede ad eleggere un nuovo membro del Direttivo.

Art. 15

Poteri del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo in quanto organo esecutivo e di direzione politica della Consulta Giovanile è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria.

In particolare il Consiglio Direttivo:

- Coordina, programma, si relaziona con i competenti enti per lo svolgimento delle finalità di cui all'art. 2 del presente Regolamento;
- Predisporre le relazioni da sottoporre all'Assemblea della Consulta;
- Può richiedere la convocazione dell'Assemblea;
- In casi di necessità ed urgenza può esprimere pareri senza la convocazione dell'Assemblea della Consulta;
- Delibera sulle iniziative e le attività inerenti il mondo giovanile.

Art. 16

Riunioni del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo può riunirsi autonomamente rispetto all'Assemblea su determinazione del Presidente, o in caso di suo impedimento, del Vicepresidente. L'avviso e l'ordine del giorno devono essere notificato a tutti i membri, tramite comunicazione via mail, con 4 giorni di anticipo sulla data di convocazione.

Le riunioni sono presiedute dal Presidente o dal Vicepresidente. Esse non sono valide se non sono presenti la metà più uno dei membri.

In caso di parità di voti prevale quello del Presidente.

Le votazioni sono sempre palesi.

Delle riunioni viene redatto verbale scritto da parte del Segretario. Il verbale deve essere sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

SEZ V

IL PRESIDENTE E VICEPRESIDENTE

Art. 17

Il Presidente

Il Presidente rappresenta la Consulta Giovanile.

Nomina il Segretario della Consulta, nell'ambito del Consiglio Direttivo, e quando questo è assente il Vicesegretario.

Convoca il Consiglio Direttivo e l'Assemblea della Consulta, sottoscrive i verbali e le rispettive deliberazioni rendendoli esecutivi e dirige l'azione politica della Consulta Giovanile.

Coordina i lavori del Consiglio Direttivo, dell'Assemblea e delle Commissioni di lavoro.

È eletto dall'Assemblea, tra i propri membri, a maggioranza semplice e a votazione palese. In caso di parità di voti tra più candidati, si procede ad una seconda votazione; se la parità persiste, risulta eletto il più giovane di età.

Resta in carica per due anni e decade nel momento in cui termina il mandato dell'Assemblea.

Può essere rieletto una sola volta.

In caso di dimissioni o decadenza viene sostituito dal Vicepresidente, sino a nuova elezione del Presidente che dovrà avvenire entro 30 giorni.

Art. 18

Il Vicepresidente

Il Vicepresidente espleta le funzioni del Presidente in caso di assenza o di impedimento di quest'ultimo.

Insieme al Presidente coordina i lavori del Consiglio Direttivo, dell'Assemblea e delle Commissioni di lavoro.

È eletto dall'Assemblea, tra i propri membri, a maggioranza semplice e a votazione palese. In caso di parità di voti tra più candidati, si procede ad una seconda votazione, se la parità persiste, risulta eletto il più giovane di età.

In caso di dimissioni o decadenza, si procede a nuova elezione del Vicepresidente che dovrà avvenire entro 30 giorni.

SEZ. VI

IL SEGRETARIO E LE COMMISSIONI LAVORO

Art. 19

Il Segretario

Il Segretario è nominato dal Presidente nell'ambito del Consiglio Direttivo.

Redige i verbali e li sottoscrive insieme alle deliberazioni.

In caso di assenza o impedimento del segretario, il Presidente nomina un Vicesegretario.

Il Segretario espleta anche le funzioni di tesoriere.

Art. 20

Le Commissioni di Lavoro

All'interno dell'Assemblea possono essere formate delle commissioni di lavoro che si possono occupare di settori particolari e specifici. Per ogni commissione viene nominato un relatore che deve coincidere con un componente del Consiglio direttivo.

Il Presidente ed il Vicepresidente coordinano l'attività di queste commissioni di lavoro.

TITOLO III

RISORSE, MEZZI, BILANCIO, MARCHIO ASSOCIATIVO, RAPPORTI CON IL CONSIGLIO COMUNALE.

Art. 21

Risorse Economiche

Le risorse economiche della Consulta Giovanile sono costituite da:

1. Fondi vincolati nel bilancio comunale per il sostegno della Consulta Giovanile;
2. Ogni altro tipo di entrate consentite.

Tali risorse non possono, in nessun caso, essere corrisposte ai membri della Consulta, anche in forma indiretta.

Art. 22

I Mezzi

La Consulta, per il raggiungimento dei suoi scopi, disporrà dei mezzi e supporti che l'Amministrazione Comunale, compatibilmente alla propria disponibilità, fornirà previa adeguata richiesta.

L'Amministrazione Comunale assicura alla Consulta la disponibilità di locali idonei allo svolgimento dell'attività ordinaria, nonché per la realizzazione di iniziative pubbliche promosse dalla stessa Consulta.

L'Amministrazione Comunale, inoltre, potrà incaricare dipendenti comunali a svolgere quei servizi che si dimostreranno utili e necessari per il buon esito dei lavori della Consulta.

Art. 23

Il Marchio Associativo

Il marchio che contraddistingue la Consulta Giovanile di Piraino è approvato con delibera dell'Assemblea a maggioranza semplice.

Art. 24

Modifiche del Regolamento

Il Regolamento della Consulta Giovanile può essere modificato dal Consiglio Comunale previo parere obbligatorio ma non vincolante dell'Assemblea della Consulta.

La stessa Assemblea può proporre modifiche da apportare al Regolamento.

Art. 25

Rapporti con il Consiglio Comunale

La Consulta Giovanile può presentare proposte da sottoporre all'attenzione del Consiglio Comunale, attraverso il Presidente del Consiglio.

Nelle materie riguardanti il mondo giovanile la Giunta Comunale e il Consiglio Comunale possono chiedere pareri alla Consulta Giovanile.

La Consulta Giovanile relaziona al Consiglio Comunale almeno una volta all'anno.

Art. 26

Disposizioni transitorie e finali

Per l'elezione degli organi della Consulta Giovanile Comunale si procede nel seguente ordine: in primo luogo si elegge il Presidente, poi il Vicepresidente ed infine il Consiglio Direttivo.

Per individuare la provenienza territoriale, di cui all' art. 5 del presente Regolamento, si dovrà fare riferimento alle liste elettorali e alle sezioni di appartenenza. Per i minori di anni 18, non presenti nelle liste elettorali, si applicherà criterio analogo basato sulla residenza di ciascun candidato.